

Il progetto Trasporti sociali e solidali Il Consorzio lancia l'idea "Via Libera"

L'ente assistenziale ha presentato ieri l'iniziativa rivolta a tutto il territorio per ridurre distanze e gestire figure anziane a rischio istituzionalizzazione

Competenze dirette distribuite sul territorio Cigno e Vela coinvolte per ampliare il supporto

■ Rappresenta il primo embrione di una rete più strutturata di trasporti a disposizione delle fasce più fragili della popolazione il progetto "Via libera". A presentarlo, nella giornata di ieri, è stato il Consorzio Servizi Sociali che per raggiungere l'obiettivo si è mosso in collaborazione con realtà importanti del volontariato attive sul territorio. Il contesto è quello di un tavolo tecnico che si è sviluppato tra dicembre 2023 e gennaio 2024 sul tema della gestione di una popolazione in progressivo invecchiamento per evitare il ricorso alla casa di riposo.

Rete da ampliare

«Abbiamo avviato - chiarisce Gianni Zillante, direttore dell'ente che ha sede in via XXV aprile - una fase di coprogettazione. L'obiettivo ultimo è l'installazione di un progetto di trasporto sociale e solidale. Il Consorzio sta affrontando l'acquisto di un mezzo (un Toyota Proace da quattro posti più uno attrezzato anche per i disabili ndr). Il servizio sarà a disposizione dall'estate per chi è già inserito nella

nostra rete assistenziale».

Tra gli attori coinvolti Fondazione Cigno (che metterà a disposizione del coordinamento un volontario), Vela e in un secondo la Croce Verde Ovadese. Ad esse si aggiungono Anteas e Auser. Le risorse a disposizione derivano da quanto sbloccato, a fini assistenziali, dal Pnrr. «L'interazione con la Croce Verde - prosegue Zillante - diventa fondamentale anche e soprattutto per delimitare i confini dell'iniziativa. Il progetto infatti non prevede trasporti di tipo sanitario, ma di tipo sociale». In questa fase si sta lavorando anche a un coordinamento con l'iniziativa del Camper della salute appena lanciata proprio da Fondazione Cigno. Anche Anteas e Auser, realtà ad oggi non presenti nell'Ovadese, rappresentare anche un'occasione e un'opportunità per la loro esperienza maturata proprio nel campo specifico. Vela peraltro proseguirà nel suo supporto alle persone malate di tumore. «Il progetto parte dal basso - conclude Zillante - e non ha nulla a che fare con quanto già presentato a fine 2023 a vantaggio degli over 65». In questo caso è l'ipotesi avanzata da assessorato regionale ai Trasporti del Piemonte e Agenzia per la mobilità.

